



DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
ARCHITETTURA
(classe LM-4 C.U.)**

ANNO ACCADEMICO 2023/24

Sede di Cesena

INDICE

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Art. 2 Piani di studio individuali

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e università estere

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione all'estero della prova finale e collegato ad un progetto formativo

Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale

Art. 12 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in ARCHITETTURA

- PARTE NORMATIVA -

Organizzazione del corso ai fini del riconoscimento Europeo.

L'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura si articola in una parte formativa - sviluppata mediante una serie di esami teorici - orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline ed in una parte formativa teorico-pratica indirizzata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nel Corso di Studio vengono istituiti dei Laboratori, che sono sotto la diretta responsabilità di un docente, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il Laboratorio medesimo. Queste strutture didattiche hanno per fine la conoscenza, la cultura e la pratica dell'esercizio del progetto e della composizione architettonica e urbana. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza, che è accertata dal docente responsabile del Laboratorio. L'attività del Laboratorio si conclude con la presentazione, al termine delle lezioni, del lavoro svolto. Il lavoro, finalizzato all'acquisizione dei crediti formativi universitari relativi, viene verificato con il superamento di una prova d'esame. Per assicurare un'adeguata assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE n. 3 del 13-14 marzo 1990, nei Laboratori dovrà essere assicurato un rapporto numerico congruo tra studenti e docente tale da consentire una verifica individuale e continuativa della pratica del progetto.

Al quinto anno di corso sono istituiti i Laboratori di Laurea con il compito di accompagnare gli studenti alla redazione della prova finale. Nel Laboratorio di Laurea lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale. L'attività del Laboratorio si conclude con la presentazione, al termine delle lezioni, del lavoro svolto, finalizzata all'acquisizione dei crediti formativi universitari relativi, con il superamento di una prova d'idoneità.

Art. 1 – Requisiti per l'accesso al corso)

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura è necessario il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Architettura (classe LM-4 C.U.) è regolato dalle norme vigenti in materia di accesso ai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale (art. 1, comma 1, lettera a, L.264/99). Pertanto l'ammissione è possibile previo superamento di una prova di ammissione obbligatoria su base nazionale.

La prova di ammissione a contenuto unico nazionale, oltre ad avere funzione selettiva ha di fatto anche valore di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso che, riferite agli obiettivi specifici del corso di studio, riguardano le conoscenze nei campi della logica, della cultura generale, della storia, del disegno e rappresentazione, della matematica e della fisica.

È inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro comune europeo riferimento per la conoscenza delle lingue.

La modalità di verifica delle conoscenze nonché gli obblighi formativi specifici, l'assolvimento dell'obbligo formativo e le modalità di accertamento, sono indicate al punto modalità di ammissione.

Gli studenti che non assolvano agli obblighi formativi aggiuntivi entro la data stabilita dagli Organi competenti e comunque entro il primo anno di corso non potranno sostenere esami degli anni successivi.

Modalità di ammissione

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico a numero programmato a livello nazionale (ex art. 1 L.264/99) è disciplinato da decreto ministeriale.

Le conoscenze richieste sono ben definite a livello nazionale e le prove di ammissione dei diversi anni accademici sono presenti in rete e disponibili per i potenziali candidati per studi e verifiche.

Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

Le conoscenze e competenze richieste sono verificate mediante prova scritta obbligatoria su base nazionale. Il test di ammissione è obbligatorio anche nel caso di un numero di iscritti inferiore al numero di posti programmati ai fini della verifica delle conoscenze e competenze richieste in ingresso.

Ai candidati che nel test di ammissione non raggiungano la votazione minima stabilita annualmente dal bando per l'ammissione vengono assegnati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Tali obblighi dovranno essere recuperati entro l'anno accademico d'immatricolazione attraverso attività supplementari coordinate dai docenti responsabili delle singole aree disciplinari.

Le aree interessate riguardano gli insegnamenti di base del primo anno: Matematica, Storia dell'architettura 1, Disegno dell'architettura (c.i.). Per tutte e tre queste aree le attività integrative consistono in un affiancamento da parte di tutor didattici all'interno dei relativi corsi del primo anno.

L'avvenuto recupero degli OFA da parte dello studente è verificato attraverso una prova effettuata al termine dell'attività.

Il mancato soddisfacimento dell'obbligo formativo aggiuntivo entro la data deliberata dagli Organi Accademici e pubblicata sul Portale di Ateneo comporta la ripetizione dell'iscrizione al primo anno.

Gli studenti devono altresì dimostrare la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue. Questa sarà accertata tramite il supporto del Centro Linguistico di Ateneo. Agli studenti che non superano la prova di lingua straniera verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) da ritenere assolto previo superamento di una prova di idoneità di lingua inglese B1 o di livello uguale o superiore al B2, qualora effettuata entro il termine previsto annualmente dagli Organi dell'ateneo per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

Sono esonerati dalla prova gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica (quale TOEFL, IELTS, Cambridge Esol, ecc).

Il mancato soddisfacimento dell'obbligo (OFA) assegnato per la lingua inglese entro la data deliberata dagli Organi Accademici e pubblicata sul Portale di Ateneo comporta la ripetizione dell'iscrizione al primo anno.

Art. 2 – Piani di studio individuali

Non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Art. 3 – Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di lezioni frontali, di esercitazioni pratiche e/o di laboratorio e di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche. Ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente mediante il sito web del Corso di Studio.

Per i Laboratori dovrà essere assicurato un rapporto numerico congruo tra studenti e docente tale da consentire una verifica individuale e continuativa della pratica del progetto.

In ogni Laboratorio è prevista una specifica disciplina caratterizzante e questi hanno la struttura di corsi integrati. I Laboratori di Laurea hanno la struttura di corsi integrati in cui è previsto un Collegio di Docenti coordinati da un Responsabile.

Art. 4 – Frequenza e propedeuticità

Per i Laboratori, ad eccezione del Laboratorio di Informatica Grafica, è previsto l'obbligo di frequenza alle attività didattiche. L'accertamento della frequenza è demandato al docente, con conseguente comunicazione, entro 7 giorni dal termine delle attività formative, alla Segreteria Studenti del Campus di Cesena. Per quanto riguarda le modalità organizzative relative al Tirocinio si rimanda al Regolamento di Ateneo e al Regolamento di tirocinio di Corso di Laurea. Per le Attività Formative Pratiche Guidate si applicano le norme di un apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Corso di Studio.

Le propedeuticità delle attività formative sono di seguito elencate:

Propedeuticità	
Non si può sostenere	Se non si è già sostenuto
- Laboratorio di Progettazione Architettonica II (c.i.)	- Laboratorio di Progettazione Architettonica I (c.i.) - Storia dell'Architettura 1 - Disegno dell'architettura (c.i.)
- Laboratorio di Progettazione Architettonica III (c.i.)	- Laboratorio di Progettazione Architettonica II (c.i.) - Storia dell'Architettura 2 - Materiali e Progettazione di Elementi Costruttivi - Laboratorio di Disegno dell'architettura (c.i.)
- Laboratorio di Progettazione Architettonica IV (c.i.)	- Laboratorio di Progettazione Architettonica III (c.i.) - Laboratorio di Costruzione dell'Architettura I (c.i.) - Storia e Restauro (c.i.) - Strutture e Statica nell'architettura
- Storia dell'architettura 2	- Storia dell'architettura 1
- Storia e Restauro (c.i.)	- Storia dell'architettura 2
- Laboratorio di Urbanistica (c.i.)	- Elementi di Urbanistica
- Legislazione Urbanistica e delle OO.PP.	- Laboratorio di Urbanistica (c.i.)
- Laboratorio di Restauro Architettonico (c.i.)	- Laboratorio di Progettazione Architettonica III (c.i.) - Storia e Restauro (c.i.) - Laboratorio di Rilievo dell'architettura (c.i.) - Strutture e Statica nell'architettura
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura (c.i.)	- Materiali e Progettazione di Elementi Costruttivi
- Progettazione Esecutiva dell'architettura per l'efficienza Energetica (c.i.)	- Fisica Tecnica Ambientale I - Laboratorio di Progettazione Architettonica II (c.i.) - Laboratorio di Costruzione dell'architettura (c.i.)
- Laboratorio di Disegno dell'architettura (c.i.)	- Disegno dell'architettura (c.i.)
- Strutture e Statica nell'architettura	- Matematica
- Architettura degli interni (c.i.)	- Laboratorio di Progettazione Architettonica III (c.i.)
- Scienza delle Costruzioni	- Strutture e Statica nell'architettura
- Laboratorio di progettazione strutturale	- Scienza delle Costruzioni
- Valutazione Economica dei Progetti	- Laboratorio di Progettazione Architettonica III (c.i.)
- Tutti gli Esami del III, IV, V Anno	- Prova di conoscenza della Lingua Inglese
Non si può frequentare	Se non si è già ottenuta la frequenza di
- Laboratorio di Progettazione Architettonica II (c.i.)	- Laboratorio di Progettazione Architettonica I (c.i.)
- Laboratorio di Progettazione Architettonica III (c.i.)	- Laboratorio di Progettazione Architettonica II (c.i.) - Laboratorio di Costruzione dell'Architettura (c.i.)
- Laboratorio di Progettazione Architettonica IV (c.i.)	- Laboratorio di Progettazione Architettonica III (c.i.)
- Laboratorio di progettazione strutturale	- Laboratorio di Costruzione dell'architettura (c.i.) - Laboratorio di Progettazione Architettonica III (c.i.)

Non si può frequentare il LABORATORIO DI LAUREA se

Non si sono acquisiti i crediti formativi universitari di tutti gli insegnamenti dei primi quattro anni di corso ad eccezione di Valutazione Economica dei Progetti e delle Attività Formative Pratiche Guidate (AFPG).

Art. 5 - Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludano con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni mediante il sito web del Corso di Studio.

Art. 6 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte, una o più attività formative proposte dal Corso di Studio anche in connessione con i Laboratori di Laurea che saranno istituiti. Le attività formative saranno rese note annualmente sul sito web del Corso di Studio.

Se lo studente intende sostenere un esame relativo ad un insegnamento non attivato dal Corso di Studio deve fare richiesta al Consiglio di Corso di Studio nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo. Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

Per i Laboratori di Laurea lo studente del V anno di corso potrà iscriversi ad uno dei Laboratori aventi temi specifici istituiti annualmente dal Corso di Studio.

Art. 7 – Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative. Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali. Rimangono fermi i vincoli previsti dalle raccomandazioni comunitarie in tema di Laboratori, in tutti i casi in cui si tratti di corsi di laurea magistrale appartenenti alla classe LM-4 e diversi dal corso di laurea magistrale europea in Architettura.

Art. 8 – Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio di diversa classe presso università telematiche e università estere

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti. Il riconoscimento è effettuato fino alla concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 9 – Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

- Quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- Quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

In particolare:

Si riconoscono le conoscenze della lingua inglese la cui documentazione sia stata valutata positivamente al livello B2 del quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa per l'attività "Lingua Inglese".

Le conoscenze informatiche che abbiano dato luogo alla Patente Europea ECDL o ad altre attività ufficialmente certificate di pari livello possono essere riconosciute per la parte relativa all'attività formativa Laboratorio di Informatica Grafica all'interno del corso integrato Disegno dell'architettura I (c.i.).

Il Consiglio di Corso di Studi, sentita la commissione tirocinio, valuterà nel caso specifico il riconoscimento delle eventuali attività lavorative svolte dallo studente, qualora siano adeguatamente certificate o documentate e che risultino congrue con gli obiettivi del Corso di Studi e in particolare con le finalità del tirocinio, per la sola frequenza dell'attività di tirocinio. La commissione tirocinio effettuerà comunque la valutazione finale del profitto per l'acquisizione dei CFU previsti dal Regolamento di Corso di Studi.

Art. 10 – Tirocinio finalizzato alla preparazione all'estero della prova finale e collegato ad un progetto formativo

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente e sotto la diretta supervisione del Responsabile del Laboratorio di Laurea, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio all'estero finalizzato alla preparazione della **tesi di laurea**.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti al Laboratorio di Laurea;
- nell'ambito delle attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 11 – Modalità di svolgimento della prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi scritta con elaborati grafici, sviluppata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore.

La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

La tesi di laurea può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi di laurea elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'argomento di tesi viene proposto dallo studente a un professore scelto fra i docenti del corso di studio. Quest'ultimo ne valuta la congruità in relazione al piano di studi e segue lo studente durante la predisposizione dell'elaborato. La tesi di laurea, previo accordo con il relatore, potrà essere collegata ad una attività di tirocinio.

Il candidato espone pubblicamente alla commissione di laurea la propria tesi.

La redazione della tesi dovrà essere standardizzata così come la predisposizione di elaborati grafici, multimediali, illustrazioni e tavole che dovranno di norma essere in formato UNI. Il relatore verificherà la conformità dell'elaborato e degli allegati.

La tesi di laurea può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

Sono previste tre modalità di svolgimento della tesi:

- tesi teorica: consiste in un elaborato di almeno 160.000 battute accompagnato da illustrazioni e da elaborati grafici originali prodotti dallo studente che si configurino come un percorso/progetto di ricerca. La tesi teorica deve essere seguita da un relatore, almeno un correlatore e fino a un massimo di tre.

A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti di norma massimo 10 punti.

- tesi teorico-progettuale: consiste nell'elaborazione di un numero massimo di 12 tavole in formato A0 o A1, accompagnate da una relazione. La tesi teorico-progettuale deve essere seguita da un relatore, almeno un correlatore e fino a un massimo di tre.

A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti di norma massimo 10 punti.

- tesi curriculare: consiste in un elaborato accompagnato da immagini nel quale il candidato, con la guida di un relatore, descrive il proprio percorso di studi e ne evidenzia criticamente, con brevi relazioni e immagini, i momenti più significativi e originali. La relazione curriculare dovrà contenere almeno 30.000 battute di testo scritto e almeno 20 immagini.

A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti di norma massimo 3 punti.

Tutte le informazioni sono contenute nel "Regolamento tesi e laboratori di laurea" approvato dal Consiglio di corso di studio e pubblicizzato sul sito web del Corso di Studio
<https://corsi.unibo.it/magistralecu/architettura/studiare>

Art. 12- Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Architettura docenti-studenti in data 25 Novembre 2019 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.